

Unità per Montelupo

Metà legislatura, metà programma: un ottimo lavoro svolto!

"Montelupo città moderna e solidale". Con queste parole, circa due anni e mezzo fa, ci siamo presentati agli elettori montelupini con il nostro programma elettorale. Un programma che per scelta ha posto in primo piano la nostra comunità con l'obiettivo fondamentale dell'innalzamento della qualità della vita dei cittadini raggiungibile attraverso l'introduzione di criteri di equità, solidarietà e sostenibilità.

In questi due anni e mezzo di governo il programma è stato sempre al centro della nostra azione amministrativa; punto dopo punto, come promesso agli elettori, abbiamo cominciato a metterlo in pratica partendo dalle persone, dai cittadini. I cambiamenti della società contemporanea infatti hanno visto una radicale trasformazione dei tempi e delle abitudini dei nuclei familiari con un inevitabile moltiplicarsi

di esigenze e necessità alle quali dare risposta.

L'assistenza alla persona, rivolta in particolare alle categorie più svantaggiate, sia in forma diretta (come per esempio l'assistenza domiciliare) che indiretta (trasporti sociali, centri di aggregazione e socializzazione) è stata una delle nostre priorità: ne sono esempio l'ampliamento del centro per disabili "Arco in Cielo" a Camaioni, la realizzazione, ormai prossima, della futura residenza per anziani, così come la creazione di spazi e attività per ragazzi e adolescenti, penso al centro vietato ai maggiori, al potenziamento del centro culturale Nautilus, dotato di strumenti tecnologicamente avanzati come i PAAS o la rete wireless per collegarsi ad internet anche dal proprio pc. Abbiamo lavorato molto anche sull'istruzione pubblica e sui servizi all'in-

fanzia in quanto convinti che il futuro di una comunità sia indissolubilmente legato al sistema scolastico e formativo. Qui, la ristrutturazione dell'asilo nido Madamadorè, il potenziamento dell'Istituto Comprensivo di via Caverni così come l'ampliamento della scuola dell'infanzia Rodari alla Graziani.

Dal punto di vista culturale/turistico non si può certamente non evidenziare lo sforzo intrapreso con la realizzazione del nuovo Museo Archeologico, inaugurato qualche settimana fa, così come lo spostamento, nella nuova sede di Piazza Vittorio Veneto, del Museo della Ceramica oramai in dirittura d'arrivo.

In conclusione vorrei fare anche un accenno alla riqualificazione urbana e del territorio, argomento molto cari ai nostri cittadini. Montelupo, infatti, in questi mesi è circondato da ben 8 cantieri pubblici, cantieri che sicuramente

provocano disagi e non poche difficoltà di circolazione e sosta.

Siamo consapevoli che questi lavori creino alcuni problemi per i cittadini, ma allo stesso tempo, possiamo affermare che questi sacrifici porteranno ben presto i frutti di un'accurata pianificazione: da qui ai primi mesi del 2008 avremo una Montelupo più vivibile, una Montelupo a misura d'uomo.

Il gruppo Unità per Montelupo, fedele alle promesse fatte ai cittadini, sta lavorando proprio in questa direzione.

Luca Lotti

Gruppo Unità Per Montelupo

Casa delle Libertà

"La Cdl chiede tutela per il ruolo istituzionale del Consiglio comunale"

Purtroppo l'Amministrazione comunale in carica, oltre ad interpretare alla lettera un quadro normativo che penalizza il Consiglio comunale in termini di competenze e di esercizio effettivo del potere di controllo, accentua queste criticità rendendosi protagonista di metodi operativi ormai chiaramente indice di una mancanza di rispetto del Consiglio comunale, almeno per quanto concerne la parte rappresentata dal gruppo della Casa delle libertà, che si trova all'opposizione per consapevole scelta, e non "obtorso collo" come i Comunisti Italiani che non sono politicamente interessati ad opporsi all'esecutivo in carica.

Nessun Consiglio comunale viene convocato concordando preventivamente data e ordine del giorno, ma soprattutto è l'insensibilità del Sindaco per le istanze avanzate dal nostro gruppo a dover essere denunciata, perché troppo recidiva.

Avevamo chiesto l'adesione ufficiale del Comune al Family Day del 12 maggio a Roma, non ci siamo neppure meritati una risposta diretta, dato l'evidente imbarazzo nel non aderire ad un evento ritenuto di parte, e contestualmente far sfilare il gonfalone contro il precedente Governo, come

se in quel caso il vessillo comunale potesse dirsi rappresentativo dell'intera cittadinanza, e se esaminiamo l'ordine del giorno di qualunque seduta consiliare, persiste l'abitudine a relegare in calce l'esame di interrogazioni e interpellanze presentate dal nostro gruppo consiliare.

La maggioranza ci rimprovera di ricorrere strumentalmente alla stampa per esternare i nostri punti di vista, ci chiediamo quale credibilità abbia un assunto del genere, quando il Sindaco addirittura opera riassetto interni alla Giunta rendendoli noti prima alla stampa che ai gruppi consiliari.

Ci sono poi argomenti di rilevante interesse pubblico su cui non si sente la necessità di informare il Consiglio, per attivare un opportuno dibattito. Nessuno mette in discussione il potere del Sindaco di firmare accordi per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione dei fenomeni di inquinamento atmosferico, ma la latitanza nell'informare, dati gli impatti che si determinano sulla cittadinanza, è per noi sottovalutazione delle prerogative dell'organo elettivo rappresentativo dell'intera collettività (il Consiglio Comunale).

Parimenti non si mette in discussione, data la

rappresentanza esterna connessa alla carica, che il Sindaco sottoscriva un protocollo circondariale con la Provincia e i comuni di Empoli, Capraia e Vinci, per la realizzazione del ponte tra Fibbiana e Capraia, opera da anni sistematicamente compresa nei piani triennali, ma è deprecabile la mancanza di dibattito.

Non è nostro intendimento assumerci ruoli che non ci competono, abbiamo rispetto delle prerogative di attuazione dell'indirizzo politico che competono alla Giunta, ma non possiamo accettare di essere relegati al ruolo di modesti comprimari cui si fa ricorso solo nelle rarissime circostanze ritenute indispensabili, e con modalità unilaterali, perché il tanto proclamato rispetto della rappresentanza popolare, si fa scendere di tono, quando, come nel caso dell'attuale maggioranza di governo cittadina, ci si concedono metodi di lavoro di palese accentramento.

Daniele Bagnai

Il capogruppo CDL per Montelupo

Comunisti Italiani

Appello a una sinistra senza accenti

"Il Partito dei Comunisti Italiani è impegnato oggi nella più alta delle sfide che una forza autenticamente di sinistra deve saper affrontare: realizzare quell'unità della sinistra fondata sulla centralità del lavoro, del sapere, e sul dispiegarsi di una piena azione politica e sociale per la difesa e l'allargamento dei diritti sociali, delle libertà e dei diritti civili, delle garanzie democratiche, indispensabili a delineare un futuro di progresso per la nostra comunità nazionale

Il Partito dei Comunisti Italiani si impegna per la realizzazione di quell'unità della sinistra che sia fondata altresì sul pieno rispetto di ogni autonomia ideale, politica

e culturale, figlia della grande storia del movimento operaio.

La scelta compiuta dai congressi dei DS e della Margherita per la costituzione del Partito Democratico, da una parte è destinata a modificare profondamente il panorama politico italiano, dall'altra obbliga tutte le forze della sinistra italiana a superare le proprie divisioni per ricostruire, con l'unità, un più alto ed incisivo livello di azione politica e di rappresentanza degli interessi sociali delle lavoratrici e dei lavoratori, condizione questa per la realizzazione stessa degli obiettivi di solidarietà e giustizia sociale, di progresso e di trasformazione economica e

culturale indicati nel programma di governo dell'Unione; tra i quali va riaffermato, con determinazione, il rilancio della lotta per la legalità e contro tutte le mafie. Il Congresso dei Comunisti Italiani, nel ribadire la scelta dell'unità della sinistra, indica che questo traguardo dovrà essere il frutto di un processo politico e di un impegno su cui mobilitare tutto il partito, i suoi gruppi dirigenti, tutte le sue organizzazioni".

Sulla base di ciò il Gruppo Consiliare del PdCI di Montelupo lancia un appello alla Sinistra presente in Consiglio comunale, affinché si possa iniziare un confronto serio su temi e contenuti condivisi, la-

sciandosi alle spalle le polemiche e le divisioni del passato, cercando di costruire un presente ed un futuro insieme, con pari dignità ognuno con la propria storia e identità. In altre realtà locali ci sono già stati atti di coraggio in tal senso tra forze di Sinistra di maggioranza e opposizione. Perché restare a guardare?

Come gruppo consiliare ci domandiamo se a Montelupo sia possibile percorrere la strada dell'unità a Sinistra passando dagli slogan a veri atti politici per l'interesse generale ma soprattutto nell'interesse primario di donne e di uomini, di cittadine e cittadini, di elettrici ed elettori.